



lla 4.8
O

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e
VAS

Parere n. 2432 del 16/06/2017

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large 'D' and various illegible signatures.

Progetto	Progetto di modifica della Centrale Termoelettrica di Porto Marghera(VE) in variante al progetto di cui al provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2015-0006832 del 12/03/2015 ID VIP 3445
Proponente	ENI – Versalis S.p.A.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large 'D' and various illegible signatures.

La Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale presentata dalla società Versalis S.p.A. con nota prot. DVA-2016-0023661 del 28/09/2016, concernente il progetto di *"Sostituzione della CTE esistente con due nuove caldaie vapore da 66 MWt ciascuna"*. Variante al progetto approvato con provvedimento di esclusione da VIA prot. DVA-2015-0006832 del 12/03/2015, da realizzarsi nello stabilimento di Porto Marghera nel comune di Venezia.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis.

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi.

VISTO il Decreto n. 308/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*.

VISTA la richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, effettuata con nota prot. DVA-2016-0023993 del 03/10/2016, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che l'ha acquisita al prot. CTVA-2016-0003349 del 04/10/2016;

VISTO la determina direttoriale prot. DVA-2012-0018899 del 06/08/2012 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni, riguardante l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di modifica della Centrale termoelettrica di Porto Marghera(VE), proposto ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni del Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-563 del 24/10/2011.

Tale progetto prevedeva la realizzazione di due nuove caldaie della potenza termica di 240 MWt, in sostituzione degli esistenti due gruppi termici per la produzione di vapore ed energia elettrica e di due caldaie per la produzione di solo vapore per una potenza termica complessiva di 348MW.

VISTO la determina direttoriale DVA-2015-0006832 del 12/03/2015 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni, riguardante l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di *"Modifica della Centrale Termoelettrica dello stabilimento di Porto Marghera proposto dalla Società Versalis s.p.a."*.



CONSIDERATO che la Società Versalis S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione tecnica, acquisita al prot. DVA-2016-0023661 del 28/09/2016 e trasmessa alla CTVA, con prot. CTVA-2016-0003349 del 04/10/2016:

- Progetto Preliminare;
- Studio Preliminare Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza;
- Dichiarazione attestante che il progetto delle modifiche in questione non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato D del D.Lgs n. 105/2015.

PRESO ATTO che il progetto attualmente proposto prevede la definitiva fermata dell'attuale centrale termoelettrica e la sua sostituzione con due nuovi generatori di vapore, di minore potenzialità, per la produzione e distribuzione di vapore per le esigenze dello stabilimento di Porto Marghera;

PRESO ATTO che detto progetto risponde ad una prescrizione del Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-563 del 24/10/2011 relativo allo stabilimento Versalis di Porto Marghera che prevede una riduzione delle emissioni in atmosfera dalla centrale di stabilimento, e in particolare una riduzione delle emissioni di Ossidi di Azoto. Il progetto di cui trattasi è una variante al progetto approvato con provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale U.prot DVA-2015-0006832 del 12/03/2015.

PREMESSO che lo stabilimento Versalis di Porto Marghera ha ottenuto con provvedimento DVA-2015-0006832 del 12/03/2015 l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di modifica della Centrale termoelettrica di Porto Marghera consistente nella realizzazione di due nuove caldaie di potenza termica complessiva pari a 240 MWt, alimentate a combustibile gassoso, in grado di produrre 260t/h di vapore VA (vapore ad alta pressione).

Alla luce dei mutati scenari industriali previsti per lo stabilimento Versalis di Porto Marghera e nel contesto degli accordi programmatici stipulati per la riqualificazione del petrolchimico di Marghera, è stata prevista un'ulteriore riduzione di capacità delle nuove caldaie.

Il nuovo progetto che Versalis intende attuare e che è oggetto del presente parere, prevede la realizzazione di due nuove caldaie di potenza termica complessiva pari a 132 MWt, alimentate a combustibile gassoso, in grado di produrre 144t/h di vapore VA(vapore ad alta pressione).

CONSIDERATO e VALUTATO che le modifiche al progetto escluso dalla procedura VIA con provvedimento DVA -2015-0006832 del 12/03/2015 sono:

Riduzione potenza termica installata:

Nell'assetto attuale (348 MWt) il fabbisogno di vapore per le utenze di Sito viene coperto dalla CTE esistente, con l'integrazione di flussi approvvigionati da Società terze co-insediate nel petrolchimico (Edison). L'integrazione da fonte esterna è necessaria a sopperire le eventuali richieste di picco, quali per esempio il mantenimento delle condizioni smoke-less delle torce di sicurezza.

Il precedente progetto (240 MWt) prevedeva il dimensionamento delle caldaie per la produzione di vapore alla Massima Capacità Produttiva (MCP) adeguata alla richiesta di vapore necessaria per mantenere le condizioni smoke-less delle torce di sicurezza.

La riduzione della potenza termica installata deriva dalla rimodulazione degli scenari e degli assetti di produzione vapore dello stabilimento.













Il nuovo progetto (132 MWt) prevede caldaie in grado di fornire il vapore richiesto dallo stabilimento, con l'integrazione di flussi approvvigionati da Società terza (Edison) per le necessità di picco e mantenendo le condizioni smoke-less delle torce di sicurezza, come nell'assetto attuale.

La nuova realizzazione, sia per la prossimità alle torce, sia per l'efficienza dei sistemi, determinerà un miglioramento nella gestione, produzione e distribuzione del vapore.

Tecnologia deNOx:

In sostituzione della tecnologia di abbattimento delle emissioni di ossidi di azoto mediante deNOx catalitico verrà applicata la tecnologia che prevede l'utilizzo di bruciatori ULNB con "flue gas recirculation". Le due tecnologie garantiscono le stesse prestazioni in termini di capacità di abbattimento degli ossidi di azoto.

L'adozione di ULNB con "flue gas recirculation" comporta l'eliminazione dell'emissione di NH3.

Combustibili:

Le due nuove caldaie, come per il progetto con potenzialità 240 MWt, saranno alimentate con gas metano da rete di stabilimento.

Il nuovo progetto (132 MWt) prevede, durante le fermate dell'impianto cracking, la possibilità di inviare alle caldaie il "gas di recupero" (miscela di azoto, etilene, propilene, C4, satura di vapore acqueo). Tale gas di recupero deriva dalle attività di stoccaggio e invio in pipeline dei serbatoi di etilene, propilene, C4.

In condizioni di marcia normali il gas di recupero viene rilanciato all'impianto di cracking per essere riutilizzato nel processo produttivo.

Nell'assetto attuale (348 MWt), durante le fermate dell'impianto (manutenzione programmata o sospensione della produzione), il gas di recupero viene inviato a combustione alle torce CR6, come previsto dall'AIA.

Nel nuovo progetto (132 MWt) la combustione del gas di recupero alle nuove caldaie consentirà il recupero energetico di tale corrente gassosa evitando di inviarla a combustione alle torce CR6, riducendo contestualmente la quantità di metano ritirato da rete.

L'installazione delle caldaie sostitutive B120A/B da 66 MWt ciascuna, comporta la realizzazione del camino già previsto dal progetto 240 MWt, con alcune variazioni introdotte rispetto al progetto valutato non assoggettabile a VIA nel 2015, evidenziate in tabella:

Parametri ⁽¹⁾		Valori progetto 240 MWt già valutato non assoggettabile a VIA nel 2015	Valori progetto attuale 132 MWt	Variazione introdotta rispetto al progetto valutato non assoggettabile a VIA nel 2015
Altezza camino		60 m	60 m	0
Area sezione di uscita		5,7 m ²	2,4 m ²	-57,9%
Portata fumi nei due assetti di marcia considerati	Normale esercizio	101.212 Nm ³ /h	103.564 Nm ³ /h	+2,3%
	MCP	244.530 Nm ³ /h	126.686 Nm ³ /h	-48,2%
Temperatura fumi al camino		150 °C	150 °C	0

(1) Portata fumi teorica - legata agli assetti di produzione vapore applicati a impianti con potenzialità diverse.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda il **Quadro Programmatico**

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	In relazione allo specifico strumento di pianificazione il Progetto proposto:	
Strategia Europa 2020	Non presenta elementi in contrasto	Il progetto rientra in un più vasto piano versalis di riqualificazione e sviluppo del sito petrolchimico indirizzato verso nuove tecnologie di produzione chimica, più compatibili e sostenibili. Migliora l'efficienza di produzione e di utilizzo dell'energia nello Stabilimento e nel sito petrolchimico, riduce le emissioni in atmosfera di inquinanti e di gas serra.
Piano d'Azione italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE) Emesso nel luglio 2014	Non presenta elementi in contrasto	Il progetto migliora l'efficienza di produzione e di utilizzo dell'energia nello Stabilimento e nel sito petrolchimico
Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra Approvato con Delibera del 8/03/2013	Non presenta elementi in contrasto	Il progetto contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra.
Piano Energetico della Regione Veneto Adottato con Delibera del 8/03/2013	Non presenta elementi in contrasto	Il progetto migliora l'efficienza di produzione e di utilizzo dell'energia nello stabilimento e nel sito petrolchimico
Piano Regionale di sviluppo (PRS) della Regione Veneto Approvato con legge regionale 9 marzo 2007	Non presenta elementi in contrasto	Il progetto rientra in un più vasto piano versalis di riqualificazione e sviluppo del sito petrolchimico indirizzato verso nuove tecnologie di produzione chimica, più compatibili e sostenibili con l'ambiente. Riduce le interazioni negative con le componenti ambientali.
Piano Regionale di risanamento delle acque Approvato con provvedimento del Consiglio regionale n.962 del 1 giugno 1988	Non presenta elementi in contrasto	Il progetto riduce prelievi e scarichi idrici
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento Adottato con Delibera n.372 del 17/02/2009 e relativa variante parziale adottata con Delibera n.472 del 10/04/2013	Non presenta elementi in contrasto, in quanto non interferisce con gli ambiti di interesse	Il progetto comporta una minor pressione sulle componenti ambientali, contribuendo alla politica di conservazione e difesa degli ambiti di interesse.
Piano Regionale dei Trasporti Adottato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1671 del 5/07/2005	Non presenta elementi in contrasto, in quanto concorre a mantenere una presenza industriale indispensabile al mantenimento del Porto industriale ed allo sviluppo del Polo Logistico.	La sua realizzazione non comporta variazione alla qualità dei traffici, controllando e limitando il traffico navale alle indispensabili esigenze del polo industriale.
Piano di Tutela delle Acque, adottato con Delibera del Consiglio Regionale n.107 del 5/11/2009	Non presenta elementi in contrasto, in quanto non comporta un incremento dei prelievi e dell'inquinamento da sorgenti industriali nella Laguna Veneta.	La sua realizzazione contribuisce da una riduzione dei prelievi di acqua da sorgenti superficiali/profonde e degli scarichi di reflui liquidi, con un alleggerimento della pressione sul sistema idrico.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	In relazione allo specifico strumento di pianificazione il Progetto proposto:	
Piano Regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera adottato con Delibera del Consiglio Regionale n.902 del 4/04/2003	Non presenta elementi in contrasto con il Piano, in quanto conferma il mantenimento di una presenza industriale sostenibile, in conformità con l'Accordo di Programma sulla Chimica di Porto Marghera.	La sua realizzazione comporta una riduzione delle emissioni di NOx, SOx, CO, Polveri.
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali adottato con Delibera del Consiglio Regionale n.264 del 5/03/2013	Non presenta elementi in contrasto.	La sua realizzazione comporta una sia pur limitata riduzione dei volumi dei rifiuti.
Piano di Area Laguna e Area Venezia (PALAV) approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n.70 del 9/11/1995	Non presenta elementi in contrasto con il Piano, in quanto non introduce ulteriori elementi di pressione sulle componenti interessate.	La sua realizzazione comporta una riduzione generale dei fattori di pressione (interazioni negative), sia come emissioni che come consumi di risorse.
Piano Direttore 2000 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.24 del 1/03/2000	Non presenta elementi in contrasto, in quanto non comporta incrementi dei prelievi idrici e dei reflui prodotti da sorgenti industriali negli ambiti considerati dal Piano, né produce incrementi di emissioni gassose in atmosfera.	Contribuisce ad una riduzione dei prelievi di acqua da sorgenti superficiali-profonde e del volume dei reflui liquidi, con un alleggerimento della pressione sul sistema idrico; con riferimento alla riduzione delle emissioni gassose in atmosfera, il Progetto è infine pienamente conforme all'Accordo di Programma sulla Chimica di Porto Marghera.
Aggiornamento del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di Porto Marghera e zone limitrofe adottato con Delibera della Giunta Regionale n.749 del 27/05/2014	Non presenta elementi in contrasto	Rientra in un più vasto piano Versalis di riqualificazione e sviluppo del sito petrolchimico indirizzato verso nuove tecnologie di produzione chimica, più compatibili e sostenibili (Chimica verde), nonché in grado di stimolare nuova e qualificata formazione.
Accordo di programma per la Chimica di Porto Marghera APPROVATO CON Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/02/1999	Non presenta elementi in contrasto, in particolare la sua realizzazione non pregiudica il programma di bonifica e riqualificazione del Sito.	Comporta la minimizzazione dei prelievi di risorse naturali e la riduzione delle emissioni, con un complessivo alleggerimento delle pressioni sui sistemi ambientali.
Accordo di programma per la bonifica e riqualificazioni ambientale del SIN di Venezia- Porto Marghera e aree limitrofe accordo firmato in data 16/16/04/2012	Non presenta elementi in contrasto, in particolare la sua realizzazione non pregiudica il programma di accelerazione e semplificazione delle procedure di bonifica e di riqualificazione del Sito.	Comporta la minimizzazione dei prelievi di risorse naturali e la riduzione delle emissioni, con un complessivo alleggerimento delle pressioni sui sistemi ambientali.
Rete Natura 2000 – Progetto BioItaly	Non presenta elementi in contrasto, in quanto le interazioni prodotte non pregiudicano la conservazione della diversità biologica.	Comporta la riduzione dei carichi inquinanti nell'ambiente.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Approvato con delibera della Giunta Regionale n.3359 del 30/12/2010	Non presenta elementi in contrasto, in quanto si inserisce nell'area di Porto Marghera nel quadro strategico della ottimizzazione delle esistenti strutture industriali.	Contribuisce alla riqualificazione del Sito industriale di Porto Marghera, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera, con ciò mantenendo attiva una indispensabile sorgente di supporto per lo sviluppo di nuove tecnologie e modelli produttivi.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	In relazione allo specifico strumento di pianificazione il Progetto proposto:	
Piano Territoriale Provinciale (PTP) Approvato con delibera della Giunta Regionale n.3359 del 30/12/2010 e adeguato con Delibera del Consiglio provinciale n.47 del 5/06/2012	Non presenta elementi in contrasto, in quanto si inserisce nell'area di Porto Marghera nel quadro del rilancio strategico della ottimizzazione delle esistenti strutture industriali.	Contribuisce alla riqualificazione del Sito industriale di Porto Marghera, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera, con ciò mantenendo attiva una indispensabile sorgente di supporto per lo sviluppo di nuove tecnologie e modelli produttivi.
Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Venezia e relativa variante per Porto Marghera adottato con D.G.R.V. n.350 del 9/02/1999	Non presenta elementi in contrasto, in quanto si inserisce nell'area industriale con una iniziativa per l'ammodernamento ed il miglioramento tecnologico delle produzioni esistenti nell'ambito di Porto Marghera	Contribuisce allo sviluppo "Zona Industriale portuale di completamento (D1.1a)", in particolare per quanto attiene la destinazione "industriale-portuale".
Piano Regolatore Portuale (PRP) di Venezia adottato con legge n.84 del 28/01/1994	Non presenta elementi in contrasto, in quanto non modifica l'estensione dell'area portuale.	Contribuisce al mantenimento di una presenza industriale qualificata di supporto alla razionalizzazione ed alla infrastrutturazione delle aree portuali.
Piano Operativo Triennale (POT) approvato dal Comitato Portuale il 16/01/2013	Non presenta elementi in contrasto, in quanto non introduce interazioni negative in grado di influire sulla sostenibilità ambientale dello sviluppo del porto.	Costituisce un intervento necessario per la realizzazione del progetto Green Chemistry, citato nel POT; contribuirà a salvaguardare la presenza e la sostenibilità di una industria chimica di primario livello nell'ambito dell'area portuale.
Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.39 del 10/02/2005	Non presenta elementi in contrasto	La sua realizzazione consentirà di allontanare ulteriormente alcune sorgenti di rumore, pur ammissibili, dai centri residenziali limitrofi.
Piano Energetico Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.151 del 6-7/10/ 2003	Non presenta elementi in contrasto, in quanto soddisfa i criteri del sistema di gestione in termini più favorevoli all'ambiente.	L'investimento proposto da Versalis fa parte del programma di riqualificazione dei processi e degli impianti, con risultati significativi di riduzione dei consumi energetici specifici e delle emissioni.
Rischio di Incidente Rilevante (RIR) Ai sensi del D.Lgs..n. 105 del 26/06/2015	Non presenta elementi in contrasto, poiché gli interventi sono conformi alla classificazione RIR dell'area in quanto funzionali all'attività produttiva dello Stabilimento a rischio di incidente rilevante.	L'investimento proposto da Versalis non incide sui profili di rischio dello stabilimento ed in particolare non introduce alcun effetto all'esterno di esso.
Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) di Venezia D.M.293/2001	Non presenta elementi in contrasto, poiché gli interventi non comportano nuovi rischi sull'area portuale.	L'investimento proposto da Versalis si inserisce nella linea di azione del Piano in merito all'attento controllo sul traffico navale indispensabile.
Piano di Emergenza Esterno di Porto Marghera (art.20 del D.Lgs.334/1999)	Non presenta elementi in contrasto, poiché non altera la visione globale del rischio esistente derivante dagli stabilimenti industriali dell'area, così come valutati dal competente Comitato Tecnico Regionale.	Il suo esercizio, in caso di anomalie, non comporta effetti incidentali all'esterno dello stabilimento.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda il Quadro Progettuale:

l'area industriale di Porto Marghera (VE) occupa una superficie complessiva di circa 20 km² e le aziende presenti, circa 300, sono allocate in una superficie totale di circa 14 km². Le produzioni chimiche di base, le lavorazioni ed i depositi di prodotti petrolchimici rappresentano le principali attività, alle quali si aggiungono quelle di produzione e distribuzione di gas industriali, di energia elettrica e vapore, di depurazione dei reflui industriali, di incenerimento dei rifiuti. Le attività delle aziende presenti sono strettamente connesse tra loro, in quanto gli intermedi ed i prodotti di lavorazione di alcune di esse costituiscono le materie prime per i cicli produttivi delle altre.

VALUTATO che l'area industriale di Porto Marghera fa parte dei siti di bonifica di interesse nazionale elencati all'art. 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426. I siti d'interesse nazionale (SIN) sono aree del territorio nazionale definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, all'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

VALUTATO che il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, inizialmente perimetrato con DMA del 23/02/2000, è stato oggetto di nuova perimetrazione (DM 24 aprile 2013) con la quale sono state escluse dal SIN le aree agricole e commerciali di Marghera, le aree lagunari e i canali portuali di Marghera e che recentemente il DM del 22 dicembre 2016 ha rettificato la perimetrazione escludendo l'area di pertinenza della città Costruzioni Semenzato, limitrofa all'area della ditta San Marco Petroli ed ubicata a sud della stessa, che era stata erroneamente inclusa.

VALUTATO che l'area nella quale verrà effettuato l'intervento risulta non soggetta ad interventi di bonifica, secondo il Progetto di Bonifica del Sito approvato dalle competenti autorità. Le attività di scavo sono inoltre molto limitate in quanto è previsto l'utilizzo di fondazioni/palificazioni esistenti.

VALUTATO che lo Studio Ambientale prevede che con l'entrata in esercizio delle caldaie sostitutive, l'attuale Centrale Termoelettrica (CTE) sarà definitivamente fermata e le apparecchiature saranno isolate e bonificate.

VALUTATO che le caldaie in progetto non sono unità cogenerative.

VALUTATO che il progetto in esame è interamente ubicato all'interno dello Stabilimento Versalis di Porto Marghera, facente parte del sito industriale petrolchimico in prossimità dell'Impianto Cracking, nell'area denominata "zona d'espansione CR1".

VALUTATO che il volume di scavo del Progetto è pari a circa 4.500 mc³ e che i terreni verranno smaltiti come rifiuti secondo la normativa vigente. Poiché la volumetria è inferiore ai 6000 m³ non trova applicazione quanto previsto dal D.M. 161/12 e pertanto non è prevista la presentazione del Piano di utilizzo terre (PUT).

VALUTATO che con la realizzazione del progetto, Versalis conseguirà l'ammodernamento delle apparecchiature e dei sistemi installati, in attuazione delle Best Available Technologies applicabili agli impianti in progetto. Le principali misure a tal fine adottate:

- Miglioramento dell'ambiente di lavoro e del lay-out d'impianto
- Installazione di un sistema di bruciatori ULNB con uso della "flue gas recirculation" per il contenimento delle emissioni di NOx;
- Riduzione dei prelievi idrici per uso di raffreddamento mediante installazione di un sistema di raffreddamento a circuito chiuso;
- Minimizzazione dell'uso del suolo, mediante realizzazione degli interventi in zona interna allo stabilimento in area con palificazioni esistenti;
- Pavimentazione e delimitazione delle aree di impianto e segregazione delle aree potenzialmente soggette a rilasci di oli lubrificanti;
- Razionalizzazione ed ammodernamento della rete di distribuzione del vapore;
- Mantenimento di un adeguato sistema fognario, segregato per le diverse tipologie di effluenti prodotti, ed invio degli effluenti che necessitano di trattamento all'impianto chimico-fisico-biologico del sito petrolchimico;
- Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera;

- Gestione delle segnalazioni, degli allarmi, delle logiche di blocco e della rete di rilevamento delle condizioni di esplosività a sala controllo nel sistema di supervisione che gestisce l'impianto;
- Sistemi antincendio in linea con le migliori tecnologie disponibili.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda il **Quadro Ambientale**:

Emissioni in atmosfera

CONSIDERATO il confronto tra il progetto di potenzialità 240 MWt, escluso dall'assoggettamento alla procedura di impatto ambientale con provvedimento DVA-2015-0006832, e il nuovo progetto di potenzialità 132 MWt in termini di flussi di massa di inquinanti, riportato nelle tabelle che seguono.

	VLE concentrazione		VLE in flusso di massa (Massima Capacità Produttiva)		
	Limiti CTE esistente autorizzati in AIA	Limiti progetto 132 MWt (*) In istruttoria	Limiti CTE esistente autorizzati in AIA	Valori Progetto 240 MWt già valutato non assoggettabile a VIA nel 2015 (**)	Valori progetto 132 MWt (**) In istruttoria
Inquinante	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	MCP [t/anno]	MCP [t/anno]	MCP [t/anno]
NOx	200	80	295,2	171	89
SO ₂	35	35	50	75	39
CO	100	100	72,6	214	111
PTS	5	5	10	11	6
NH ₃	20	-	-	43	-

(*) Limiti previsti nel Progetto già valutato non assoggettabile a VIA per le caldaie da 240 MWt.

(**) Flusso di massa annuale calcolato considerando la concentrazione limite di emissione alla massima portata dei fumi.

Flusso di massa - Proposta del Gestore [t/anno]								
Inquinante	Assetto attuale a 348 MWt [1*]					Assetto post operam 240 MWt	Assetto post operam 132 MWt	Fattori di riduzione [%]
	valori limite camino 6	valori limite camino 7	valori dichiarati camino 8	valori dichiarati camino 9	valori totali camini 6,7,8,9			Delta tra assetto a 348 MWt e assetto a 132 MWt
NOx	204	204	22,6	22,6	295,2	71	71	-75%
SO ₂	30	30	-	-	50	31	31	-38%
CO	30	30	11,3	11,3	72,6	89	72,6	0%
PTS	6	6	-	-	10	4	4	-60%

[1] Per i camini nell'assetto attuale (348 MWt) sono riportati i valori limite attualmente autorizzati in AIA

VALUTATO che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e le ricadute al suolo:

- i valori attesi concentrazione al suolo sono molto contenuti e ampiamente inferiori agli standard di qualità dell'aria applicabili, sia per l'assetto ante operam che post operam;
- il contributo delle ricadute al suolo rispetto allo stato della qualità dell'aria locale risulta scarsamente significativo per tutti gli altri inquinanti analizzati, sia per l'assetto ante operam che post operam;
- poichè il nuovo progetto (132 MWt) prevede l'utilizzo esclusivamente di combustibili gassosi sono attese riduzioni molto significative sia in termini di inquinanti emessi che di ricadute al suolo, con l'azzeramento delle emissioni di metalli, microinquinanti, IPA, diossine e furani

CONSIDERATA la tabella seguente in cui viene mostrato il prospetto di confronto, in termini di portata degli scarichi, tra l'assetto ante operam e il post operam.

SCARICHI IDRICI - portate [m3/anno]						
Punto di scarico	Assetto attuale a 348 MWT	Assetto post operam 240 MWt (progetto valutato non assoggettabile a VIA nel 2015)		Assetto post operam 132 MWt		Riduzione alla MCP %
		MCP	NORMALE ESERCIZIO	MCP	NORMALE ESERCIZIO	
Apporto Versalis allo scarico finale SM2	138.000	5000 (acque meteoriche dall'area CTE esistente)	5000 (acque meteoriche dall'area CTE esistente)	5000 (acque meteoriche dall'area CTE esistente)	5000 (acque meteoriche dall'area CTE esistente)	circa 96%
Apporto Versalis allo scarico finale SM15	80.000	55.500	25.000	35.500	25.000	circa 56%

VALUTATO che nell'assetto futuro, risulta significativamente ridotta la portata degli scarichi idrici, sia quelli inviati all'impianto chimico-fisico-biologico (SG31), sia quelli inviati direttamente in Laguna.

CONSIDERATA la tabella seguente in cui si riporta il confronto tra i due assetti in relazione ai prelievi idrici.

PRELIEVI IDRICI - portate [m3/anno]						
Tipologia	Assetto attuale a 348 MWT	Assetto post operam 240 MWt (progetto valutato non assoggettabile a VIA nel 2015)		Assetto post operam 132 MWt		Riduzione e alla MCP %
		MCP	NORMALE ESERCIZIO	MCP	NORMALE ESERCIZIO	
Acqua demineralizzata	2.500.000	2.320.000	900.000	1.300.000	900.000	circa 48%
Acqua dolce	4.000.000	135.800	60.000	8.500	8.500	circa 99%

VALUTATO che il confronto tra i prelievi di acqua nell'assetto attuale e nell'assetto futuro mostra una sensibile riduzione.

CONSIDERATO la tabella seguente in cui si riporta il confronto tra i due assetti in relazione ai rifiuti.

	Assetto post operam potenzialità 240 MWt (progetto valutato non assoggettabile a VIA nel 2015)	Assetto post operam potenzialità 132 MWt
Rifiuti	Tipologia rifiuti prodotti: - Ceneri leggere prodotte dalla combustione nelle caldaie (CER 1001104*); - Soluzioni acquose di lavaggio (CER 100123); - Oli lubrificanti esausti (CER 130205*).	Nessuna variazione significativa

CONSIDERATO che la gestione dei rifiuti nell'assetto post operam sarà condotta con le stesse modalità adottate nell'assetto ante operam.

CONSIDERATE le interazioni del progetto sulle componenti ambientali interessate e precisamente: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e Sottosuolo, Flora Fauna ed Ecosistema, Ambiente fisico-rumore, Sistema antropico, Paesaggio e Beni Culturali:

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale indicatore (348 MWt)	Stato attuale indicatore POST OPERAM (132 MWt)
Atmosfera	Standard di qualità dell'aria (SQA) per NOx, PM10, SO ₂ , PM2,5, metalli (Ni, As, Cd, Pb) e IPA	Nessun superamento degli SQA per SO ₂ e, in generale, per NOx. Superamento dei limiti per PM10 e PM2,5 (fonte: Ente Zona Industriale di Porto Marghera, dati anni 2011-2013). Per quanto concerne i microinquinanti: nessun superamento degli SQA per i metalli, ma superamento del valore obiettivo annuale per IPA (fonte: data ARPAV campagne mobili 2008-2009 e monitoraggio reti fisse anni 2010-2012).	Le emissioni dovute alla fase di cantiere saranno di entità del tutto trascurabile. Nella fase di esercizio, i valori delle ricadute al suolo, ampiamente inferiori ai valori di riferimento per la qualità dell'aria, risultano nettamente inferiori rispetto alla situazione ante operam e comportano l'azzeramento delle emissioni di microinquinanti In riferimento agli indicatori in oggetto è atteso pertanto un significativo impatto migliorativo.
Ambiente idrico	acque superficiali	Stato ecologico (LIMEco) e Stato Chimico del Naviglio del Brenta	L'introduzione di un nuovo sistema di raffreddamento a circuito chiuso consentirà una significativa riduzione dei prelievi idrici, soprattutto di acqua dolce del fiume Brenta. Conseguentemente, è attesa una consistente diminuzione dei quantitativi di acque reflue da scaricare. Il progetto in esame non presenta
	acque di transizione	Stato ecologico	

Componente ambientale		Indicatore	Stato attuale indicatore (348 MWt)	Stato attuale indicatore POST OPERAM (132 MWt)
		Stato chimico fisico	Lo stato chimico per il corpo idrico lagunare più prossimo all'area in esame è classificato "buono" (fonte ARPAV, dati anni 2011-2012).	interazioni con le acque superficiali e di transizione, né nella fase di cantiere né nella fase di esercizio, non si prevedono impatti tali da variare lo stato qualitativo attuale di tale componente.
	acque marino-costiere	Indice trofico (TRIX)	La fascia costiera antistante la laguna di Venezia presenta valori di indice trofico compresi nelle classi "elevato" e "buono" (fonte ARPAV, dati anni 2012).	
	acque sotterranee	Stato qualitativo (confronto con limiti parte IV – titolo V D.Lgs. 152/06)	Per la falda del sito petrolchimico, compromessa dal punto di vista chimico a causa di contaminanti di origine antropica, è in atto il Progetto di Bonifica, approvato dagli enti competenti.	Nessuna interazione delle attività legate alla realizzazione ed esercizio del progetto sulle acque sotterranee (attività di scavo entro 1,5-2 m dal p.c.).
Rifiuti		Contaminazione suolo e sottosuolo	<p>Le aree di deposito dei rifiuti presenti nello Stabilimento hanno le caratteristiche tecniche necessarie a prevenire qualsiasi dispersione verso l'ambiente.</p> <p>I suddetti depositi sono gestiti in conformità ai criteri che regolano le modalità di raccolta dei rifiuti presso il sito di produzione, in piena conformità con i requisiti derivanti dalla normativa vigente e dal Decreto AIA.</p>	<p>I rifiuti prodotti durante le attività di cantiere saranno raccolti in apposite aree dedicate al deposito temporaneo, adeguatamente allestite, per poi essere smaltiti in funzione della tipologia di rifiuto stesso, in accordo con la normativa vigente. Saranno inoltre adottate idonee misure di prevenzione atte ad evitare il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo.</p> <p>È prevista la riduzione della produzione dei rifiuti generati dall'attività delle caldaie di circa il 20÷30%.</p> <p>Versalis, anche attraverso le proprie prassi gestionali e procedure interne, garantisce che la gestione amministrativa ed operativa delle attività di deposito e di smaltimento dei rifiuti sia svolta in piena conformità con i requisiti derivanti dalla normativa vigente e dal Decreto AIA.</p>

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale indicatore (348 MWt)	Stato attuale indicatore POST OPERAM (132 MWt)
Suolo e sottosuolo	Occupazione di suolo	L'area denominata "reparto CR1-3", nella quale verrà realizzato l'intervento, si estende su una superficie di circa 2.100 m ² , risulta non soggetta a bonifica (secondo quanto riportato nel Progetto Definitivo di Bonifica dei terreni autorizzato in via provvisoria nel 2008) e già palificata.	L'area destinata alla realizzazione del progetto ricade interamente all'interno dei confini di Stabilimento, non saranno pertanto occupati suoli destinati ad usi diversi da quelli industriali. L'occupazione di una superficie di circa 2.100 m ² risulta irrilevante rispetto alla superficie complessiva dello Stabilimento.
	Stato di contaminazione dei suoli		Per quanto concerne la fase di cantiere, le attività di scavo saranno limitate in quanto sfrutteranno quanto possibile la palificata già esistente. Verranno adottate specifiche misure di prevenzione, sia in fase di cantiere che di esercizio, tali da ritenere l'impatto non apprezzabile.
Flora, fauna ed ecosistemi	Presenza di specie di particolare interesse naturalistico e vicinanza SIC/ZPS	Le aree di particolare pregio naturalistico più prossime all'area di progetto sono: SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", distanti rispettivamente circa 3 km, 4 km e 1,6 km.	Data l'ubicazione e la tipologia degli interventi in progetto, si escludono possibili interferenze con habitat, flora, fauna ed ecosistemi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.
Fattori fisici - rumore	Limiti di immissione previsti da zonizzazione acustica	Dai rilievi fonometrici condotti a febbraio 2015 in specifici punti significativi ubicati lungo il confine perimetrale del sito industriale, si riscontra il rispetto dei limiti (di immissione del livello sonoro percentile ed ambientale) in tutti i punti di misura.	Le attività di cantiere produrranno un incremento limitato della rumorosità nelle aree interessate dai lavori, saranno comunque adottate le opportune misure per la minimizzazione delle emissioni sonore verso l'esterno. Il clima acustico attuale non subirà alcuna variazione apprezzabile a seguito della realizzazione del progetto.
Sistema antropico	Indicatori macroeconomici (occupazione, reddito pro-capite)	Il tasso di occupazione provinciale è pari al 60,9%, inferiore alla media regionale (63,4%) e in calo. Il tasso di disoccupazione provinciale è pari a 9,4%, superiore alla media regionale (7,5%) e in aumento.	Gli effetti sul sistema antropico in termini socio economici sono da ritenersi nel complesso positivi, in termini occupazionali e di forza lavoro nella fase di cantiere.

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale indicatore (348 MWt)	Stato attuale indicatore POST OPERAM (132 MWt)
	Uso di infrastrutture, volumi di traffico	L'area è dotata di numerose infrastrutture stradali (autostrada A4, SS309 "Romea", SS11 Padova-Venezia e SS14 "Triestina"), ferroviarie (linea Padova-Venezia, snodi per Bassano del Grappa, Treviso e Trieste) e portuali (pontile del sito petrolchimico e porto industriale).	L'impatto generato dagli interventi in progetto su infrastrutture e trasporti è da ritenersi trascurabile nella fase di realizzazione. Per quanto concerne la fase di esercizio, gli interventi in esame non determineranno variazioni apprezzabili in termini di traffico sia stradale che marittimo.
	Indicatori dello stato di salute (cause di decesso)	Le cause di decesso a livello comunale sono: malattie dell'apparato circolatorio, tumori, malattie dell'apparato respiratorio e digerente.	Poiché non sussistono impatti significativi sulle componenti ambientali correlabili con l'indicatore in esame (atmosfera, ambiente idrico e rumore), si ritiene che questo rimarrà inalterato, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'opera.
Paesaggio e beni culturali	Profilo piani volumetrico Rispetto Piano Paesistico	Lo stabilimento versalis è ubicato all'interno del sito petrolchimico di Porto Marghera, area industriale di notevole ampiezza ubicata a ridosso della barena veneziana e, pertanto, particolarmente evidente a chi la osserva da Venezia o dal ponte di connessione tra Venezia e la terraferma.	Gli interventi in progetto non comportano modifiche significative al profilo architettonico e all'immagine dello Stabilimento versalis e del sito petrolchimico percepibile dall'esterno, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

VALUTATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico:

il progetto è coerente con gli strumenti di piano e di programma vigenti nel territorio interessato dall'intervento;

VALUTATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

- la potenza termica complessiva di due nuove caldaie, alimentate a combustibile gassoso in grado di produrre 260t/h di Vapore ad alta pressione, passerà dai 240 MWt, ai 132 MWt di due nuove caldaie, alimentate a combustibile gassoso, in grado di produrre 144 t/h di vapore ad alta pressione.
- i punti di emissione passano da 4 a 1;
- le emissioni in atmosfera di NOx, SO2, Polveri Totali Sospese(PTS) e CO si riducono in maniera significativa: NOx del 75%, SO2 del 38, Polveri Totali Sospese(PTS) dell'60%.
- i prelievi e gli scarichi idrici si riducono significativamente;
- non vi sono variazioni significative nella produzione di rifiuti;

VALUTATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

- gli impatti legati all'attività di cantiere risultano, a seconda della fattispecie considerata, nulli/non apprezzabili o trascurabili e temporanei;

P

- i valori attesi di concentrazione al suolo per i macroinquinanti si stimano ampiamente inferiori agli standard di qualità dell'aria applicabili;
- il contributo delle ricadute al suolo allo stato di qualità dell'aria locale è da ritenersi scarsamente significativo per tutti gli inquinanti, con l'azzeramento delle emissioni di metalli, microinquinanti, IPA, diossine e furani, in considerazione del fatto che il nuovo progetto prevede l'utilizzo esclusivamente di combustibili gassosi.
- le variazioni attese nei livelli di pressione sonora ai confini dello stabilimento sono stimate trascurabili;
- gli interventi in progetto non comportano modifiche significative al profilo architettonico e all'immagine dello Stabilimento versalis e del sito petrolchimico.

RITENUTO che alla luce delle modifiche gestionali proposte, la prescrizione n. 6, (di cui al Parere n.1003 del 13/07/2012) relativa al monitoraggio qualità dell'aria, potrà essere attuata entro un anno dall'entrata in esercizio dei nuovi generatori di vapore denominati "B120 A B", della potenza di 66 MWt cadauno;

RITENUTO e VALUTATO che:

- alla proposta di installare un sistema di bruciatori ULNB con uso della "flue gas recirculation", dovrà essere garantito che i livelli delle emissioni dei macroinquinanti non superino i valori, già dichiarati dal Proponente, ottenibili con gli abbattitori DeNOx, precedentemente proposti, ai quali oggi, con il procedimento in essere, si rinuncia;
- le modifiche gestionali della Centrale, nel nuovo assetto proposto, prevedono l'uso esclusivo di gas metano di rete e solo eccezionalmente, durante le fermate dell'impianto cracking, viene previsto l'utilizzo di "gas di recupero";
- l'installazione delle due nuove caldaie da 66 MWt cadauna, in sostituzione delle due caldaie da 120 MWt, non determina effetti negativi e significativi sull'ambiente.

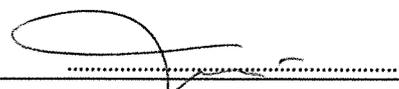
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, la Commissione tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME

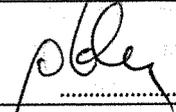
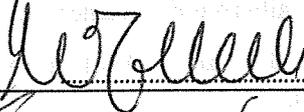
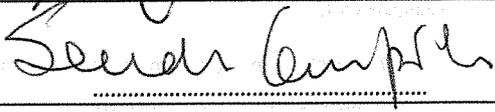
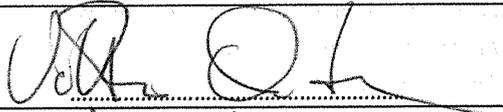
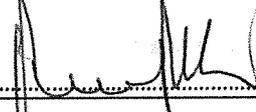
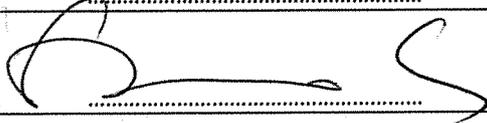
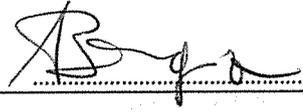
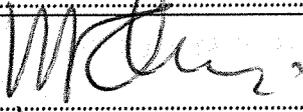
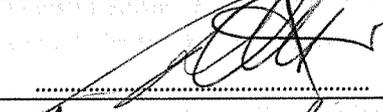
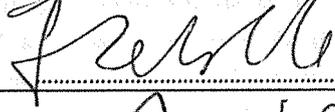
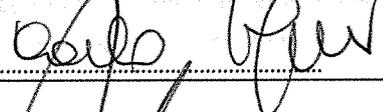
Parere favorevole all'esclusione della procedura di valutazione ambientale per il progetto di "Sostituzione della Centrale termoelettrica esistente con due nuove caldaie vapore da 66 MWt ciascuna" per la Centrale termoelettrica di Porto Marghera, nel Comune di Venezia.

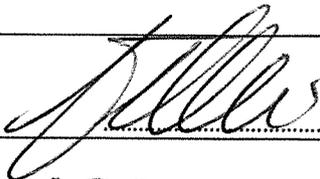
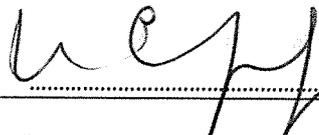
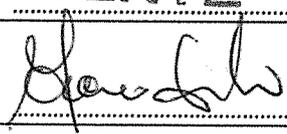
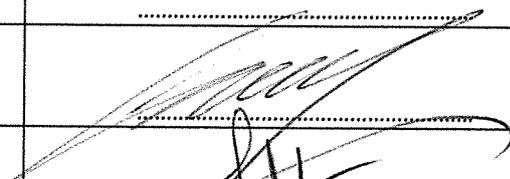
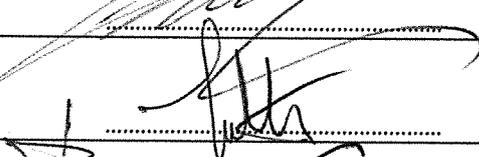
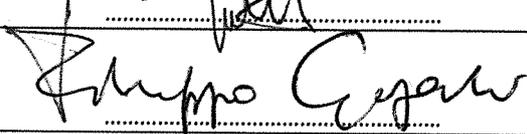
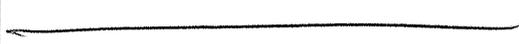
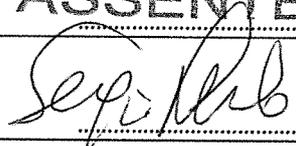
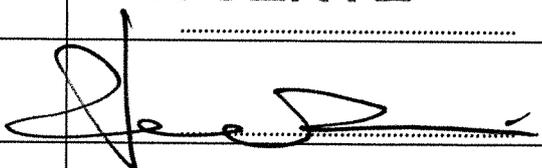
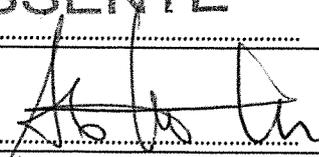
Tenuto conto che:

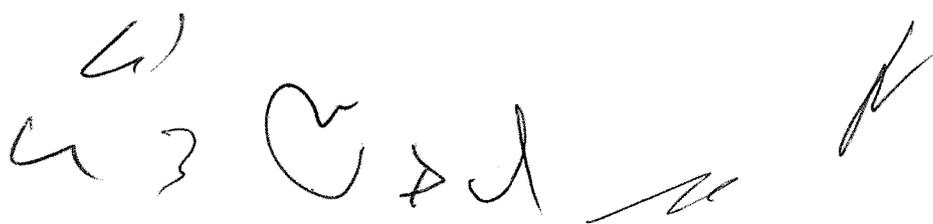
Le prescrizioni di cui al provvedimento di verifica di assoggettabilità - Parere n. 1003 del 13/07/2012, rispettivamente le nn. 1, 4, 5, 7 e 9, restano confermate;
 Le prescrizioni nn. 2 e 3 risultano superate, di cui alla determina DVA n. 6832 del 12/03/2015;
 La prescrizione n. 6 invece dovrà essere ottemperata entro un anno dall'entrata in esercizio dei due nuovi generatori di vapore da 66 MWt ciascuno.

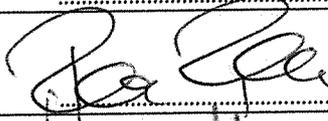
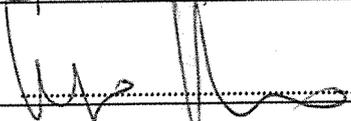
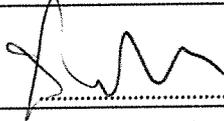
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
---	--

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the right and several initials and scribbles at the bottom.

Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Borino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	

Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	



Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	